

## ASSOCIAZIONE RUVUMA ONLUS

### Newsletter n°15 - Agosto 2013

Care amiche ed amici,

nella Newsletter dello scorso Febbraio dello scorso Febbraio abbiamo raccontato il passaggio della gestione dell'Ospedale S. Maria Nascente dalle Suore della Congregazione di S. Gemma Galgani alle Figlie di Maria Immacolata, la Congregazione indiana la cui denominazione ufficiale è DMI, Daughters of Mary Immaculate. [www.dmiindia.org](http://www.dmiindia.org) impegnata, con le circa 1.500 consorelle, in attività sociali, sanitarie, educazione universitaria, in India (sede a Chennai), Etiopia, Malawi, Sierra Leone, Sudan, Tanzania e Zambia.

Il 25 Aprile scorso ha avuto luogo il primo Meeting del Board of Governors, l'organo di governo dell'Ospedale S. Maria Nascente, Mbweni, così come previsto dall'accordo che ho firmato il 14



Gennaio 2013 insieme con il Rev. Fr. Dr. J.E. Arulraj, Co- Chairman, fondatore della Congregazione, in presenza del Dottor Giuseppe Travaglini, anch'egli nel Board dell'Ospedale, come garante dell'attività medico e scientifica, ed il Dottor T.X. Ananth, CEO dell'Ospedale, nonché Direttore delle Operazioni Internazionali della DMI (nella foto sono con il Dottor J.E. Arulraj).

Si inizia con la preghiera, in inglese, detta da Fr. J. E. Arulraj.

Prendo la parola e ringrazio DMI nella persona del suo Fondatore, per avere accettato di assumere la responsabilità gestionale dell' Ospedale. Fr. Dr. J. E. Arulraj risponde, dichiarandosi lieto e orgoglioso che DMI sia venuta a contatto con una struttura sanitaria così ben concepita e, in generale, con un'iniziativa così benemerita come l'Associazione Ruvuma Onlus. Il Dr. T.X.A. Ananth esprime l'impegno della DMI a mantenere la continuità della qualità del servizio offerto dall'Ospedale a beneficio della popolazione tanzana, con particolare riguardo ai poveri.

#### **Rodrigo Rodriguez**

Presidente Associazione Ruvuma Onlus

tel. +39 3483585865 e-mail: [dr.rodriquez@ruvuma.it](mailto:dr.rodriquez@ruvuma.it)

### Un nuovo direttore per l'ospedale di Mbweni



Con la nuova gestione affidata alla DMI, il nostro Ospedale di Mbweni ha un nuovo direttore. Abbiamo il piacere di presentarvelo in questa Newsletter, attraverso una breve intervista. Il dottor Daniel Muganyizi (nella foto) arriva a Mbweni dopo un'esperienza di due anni come Responsabile del Dispensario di Mubuda, in Sud Africa e di un anno nell'ospedale di Temeke, in Tanzania.

**d.** Cosa l'ha spinto ad accettare l'incarico nell'ospedale di Mbweni?

**Daniel Muganyizi:** Avevo voglia di affrontare una nuova sfida. Quello di Mbweni, da tempo, è già un ottimo ospedale dove si alternano periodicamente bravissimi dottori italiani. Può contare anche su attrezzature efficienti, grazie al sostegno dell'Associazione Ruvuma Onlus. Il mio obiettivo adesso, è fare in modo che questo ospedale possa ulteriormente distinguersi in tutto il

*Paese, diventando un punto di riferimento anche per pazienti che vivono in aree più lontane. E questo ospedale ha tutto il potenziale per diventarlo, sia per la qualità delle prestazioni sanitarie che per la competenza di chi ci lavora. Un'altra sfida sarà quella di rendere tutto questo disponibile a costi che la popolazione sia in grado di affrontare.*

**d.** Considerata la complessità dell'area geografica di Mbweni, quali pensa siano le principali criticità per rendere accessibile alla popolazione l'accesso a cure e sanità?

*Daniel Muganyizi: Il punto debole dell'ospedale Santa Maria Nascente di Mbweni è il posto dove sorge, in termini di accessibilità dei trasporti che vi arrivano, visto che il servizio pubblico degli autobus, i dala dala, termina alle 20, e la distanza dalla strada principale Dar Es Salaam – Bagamoyo è di sei chilometri. Fortunatamente questa strada è stata di recente allargata e sono stati fatti lavori di miglioramento sulla viabilità. Eppure, nonostante le difficoltà che rimangono per raggiungere l'ospedale, i pazienti di Santa Maria Nascente sono sempre più numerosi, grazie anche al rapporto che garantiamo tra costi (i pazienti più poveri non devono pagare) e la qualità delle cure offerte. Ma non solo, quando parlo di servizio non mi riferisco solamente a quello medico ma anche l'attitudine e l'approccio umano da parte di tutto il personale e delle caritatevoli Suore verso tutti i pazienti.*

**d.** Anche se la sua esperienza a Mbweni è appena cominciata, potrebbe dirci le prime impressioni?

*Daniel Muganyizi: Assolutamente positive! Certo, c'è ancora molto da fare per poterlo migliorare. Ma questo ospedale, come dicevo prima, ha tutto il potenziale per diventare uno dei più efficienti della zona, anche grazie alla fede, al coraggio e alla forza di tutte le persone che, già da molto tempo, offrono ogni giorno sia sul campo che dall'Italia.*

## **La Festa per l'Associazione Ruvuma Onlus**



*Lo scorso luglio, i volontari dell'Associazione Ruvuma hanno organizzato un bellissimo evento presso l'agriturismo Settimano di Modigliana per raccogliere fondi per finanziare gli studi di specializzazione del nostro bravo chirurgo Ambrose Temu (nella foto, in basso) per un corso triennale presso uno dei migliori ospedali di Dar Es Salaam. A tutti i partecipanti va il nostro ringraziamento, e, attraverso un'intervista che gli abbiamo fatto, vogliamo farvelo conoscere meglio.*



## **Intervista Dottor Ambrose Temu**

**d.** Dottor Temu, fin dal giorno in cui Associazione Ruvuma Onlus è diventata operativa a Mbweni con l'Ospedale Santa Maria Nascente, uno degli obiettivi fondamentali, oltre a fornire assistenza sanitaria, è sempre stato quello di formare medici locali all'autonomia professionale. Questa parte viene fatta inviando periodicamente sul posto medici italiani che affiancano quelli tanzani. La nostra associazione finanzia, inoltre, studi di specializzazione al proprio personale, come per esempio il Master triennale che Lei sta frequentando alla Muhimbili University, l'università cui è collegato uno dei migliori ospedali di Dar Es Salaam. Potrebbe parlarci nello specifico di questo corso e in che modo esso aggiungerà ulteriore valore al lavoro che Lei svolgerà nell'ospedale di Mbweni?

*Ambrose Temu: Negli ultimi anni, l'ospedale di Mbweni ha affrontato una domanda in continua espansione per la richiesta di assistenza sanitaria. Di conseguenza, la qualità del servizio offerto deve essere in grado di offrire la migliore efficienza e know-how per i pazienti sempre più numerosi. Periodicamente, nell'ospedale di Mbweni arrivano diversi medici specialisti dall'Italia, che condividono con noi le loro competenze. Essi sono abituati ad operare in ambienti che offrono sofisticate apparecchiature e tecnologia di ultima generazione, cosa che non sempre è disponibile da noi. Inoltre, alcuni di essi sono portatori di conoscenze specialistiche: Endocrinologia, Gastroenterologia, Urologia o altre. In Tanzania, invece, il training è multidisciplinare, e fornisce nello stesso percorso formativo che include le diverse specializzazioni. E il risultato è una minore competenza. Alla luce di tutto questo, chiedere al Dr. Rodriguez e al Dottor Travaglini l'opportunità di proseguire i miei studi alla Muhimbili University of Health and Allied Sciences non è stata una decisione difficile da prendere. Grazie a loro e all'Associazione Ruvuma Onlus, ho potuto aggiungere ai miei studi universitari altri tre anni di studio con un Master in Chirurgia Generale, cosa che mi darà la possibilità di tornare all'Ospedale di Mbweni e offrire prestazioni di maggiore qualità.*

**d.** Potrebbe parlarci del suo percorso professionale?

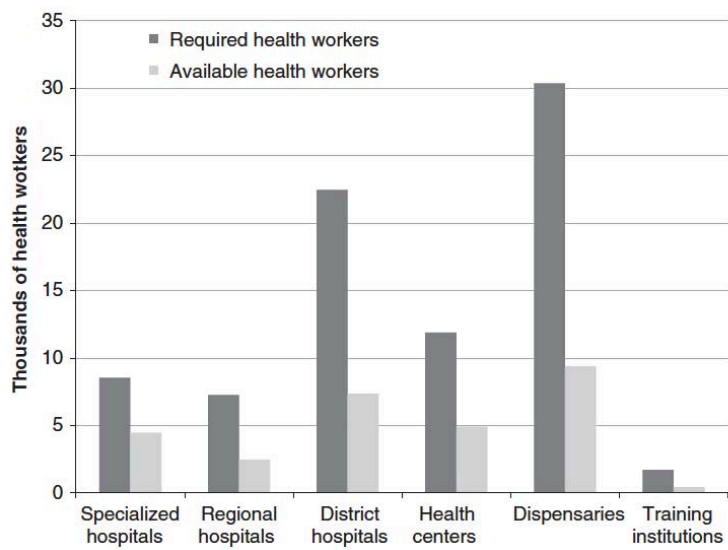
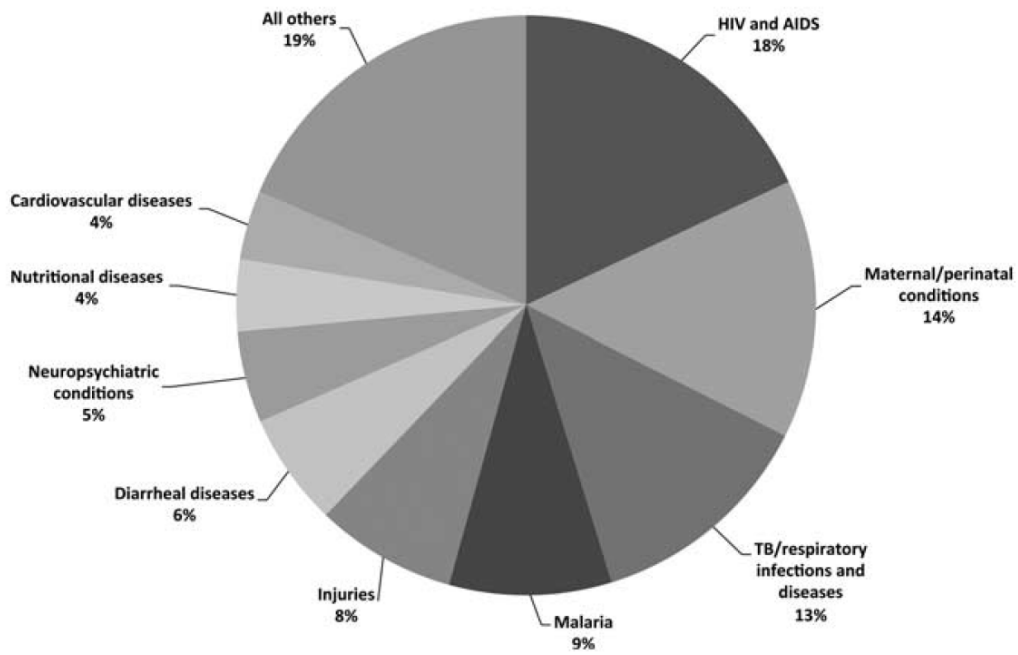
*Ambrose Temu: Ho solo 36 anni, quindi non è poi così lungo. Mi sono laureato alla Muhimbili University nel 2006 e ho fatto praticantato presso l'ospedale regionale di Iringa per un anno. Poi nel 2008 sono stato assunto dall'Ospedale di Mbweni, dove ho avuto l'opportunità di lavorare con il bravo urologo e chirurgo italiano Giorgio Giaccaglia. Nel 2009 ho anche seguito un corso di specializzazione di tre settimane in chirurgia laparoscopica, tenutasi presso un Istituto a Napoli e lo European Surgical Institute ad Amburgo, in Germania. Questo corso per me ha significato molto, è stata l'opportunità d'oro che ha riempito il mio cuore con molte nuove ispirazioni.*

**d.** In Italia, quando pensiamo a come funziona un ospedale, un po' tutti abbiamo nell'immaginario comune la popolare serie televisiva E.R. Medici in Prima Linea. Risulta già più difficile farsi un'idea, invece, della quotidiana realtà operativa di un ospedale in Tanzania. Potrebbe raccontarci una sua giornata tipo all'ospedale di Mbweni?

*Ambrose Temu: Abbiamo a disposizione risorse che scarseggiano, sia in termini umani che di attrezzatura. A volte, può diventare un problema anche solo fare la diagnosi corretta. Per fare un esempio, solamente tre ospedali governativi nel Paese possiedono uno scanner per fare una TAC. Solo pochi ospedali hanno a disposizione un'ambulanza. Ma per me, lavorare nell'ospedale di Mbweni è fantastico. È una struttura semplice, con pochi posti letto e tre sale operatorie. Il personale è umile e pieno d'amore e di rispetto, verso tutti i pazienti. Di solito, la giornata di lavoro comincia alle 8 del mattino, quando i pazienti arrivano per essere visitati. Diamo priorità alle emergenze, come per esempio chi deve subire un intervento. Soprattutto, siamo orgogliosi del nostro Reparto Maternità, che offre un servizio pre e post natale. In caso di complicazioni, i casi più gravi vengono mandati al Muhimbili National hospital con un'ambulanza.*

**d.** Potrebbe darci qualche dato sulla situazione sanitaria (in termini di malattie endemiche, accesso alle strutture ospedaliere dei pazienti, servizio offerto) in Tanzania o, nello specifico, della realtà geografica di Mbweni e dintorni?

A questa domanda il Dottor Ambrose Temu, ha preferito, piuttosto che dare una risposta sintetica e onnicomprensiva - difficile, in realtà - allegare due documenti esaurienti, scritti da docenti dell'Università cui è collegata la Facoltà di Medicina il cui Master egli sta frequentando. Qui trascriviamo, come risposta sintetica, le "Conclusioni" del documento dal titolo "Il sistema sanitario della Tanzania e la crisi degli organici", aggiungendo i due grafici più significativi, che indicano le principali patologie presenti tra la popolazione in Tanzania e la situazione del personale sanitario disponibile nel Paese. Il resto della documentazione la troverete nel nostro sito [www.ruvuma.it](http://www.ruvuma.it) e in Facebook, affinché siano consultati da quelli dei nostri sostenitori interessati ad aggiornarsi sull'argomento.





## ***VOLTI DA MBWENI***

*Sono centinaia i pazienti che ogni giorno trovano nell'Ospedale di Mbweni un punto di riferimento e una garanzia di un supporto sanitario. Per loro non è semplice far arrivare la loro voce a chi, direttamente sul campo o da lontano, contribuisce a fare in modo che questo ospedale continui a funzionare. Noi dell'Associazione Ruvuma, attraverso i loro visi e sorrisi, vogliamo comunque provarci a farveli sentire più vicini.*



## **COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

**I versamenti sono effettuabili mediante:**

**INTESA SANPAOLO**

**n° 6152772984/48**

**IBAN IT59 P030 6933 8436 1527 7298 448**

**SWIFT BCITITMM412**

**BANCA PROSSIMA**

**n° 05000/1000/66862**

**IBAN IT 73 P033 5901 6001 0000 0066 862**

**SWIFT BCITITMX**

**Conto corrente postale n° 81712143**

Le erogazioni effettuate su questi conti sono deducibili, ai sensi del D.p.r. 917/86 e del D.L. 35/05, con le modalità illustrate nel nostro sito, [www.ruvuma.it](http://www.ruvuma.it) alla voce "Sostienici/benefici fiscali".

Se desidera ricevere maggiori informazioni sulla nostra Associazione o sull'ospedale di Mbweni può contattare Stefania Romani, responsabile comunicazione dell'Associazione Ruvuma Onlus: [associazione@ruvuma.it](mailto:associazione@ruvuma.it)